

## Archeologia, team della Sapienza "reclutato" per il restauro del Santo Sepolcro di Gerusalemme

Mercoledì 9 Ottobre 2019 di Laura Larcan



Risanare il pavimento della "**rotonda**" e indagarne le fondamenta, per verificare da vicino l'esatta struttura ipogea e lo stato di conservazione. Un'avventura speciale che vede schierata in prima linea l'équipe dell'università **La Sapienza** chiamata a partecipare al restauro del **Santo Sepolcro**

, cuore religioso della Cristianità e meta del culto e del pellegrinaggio di milioni di fedeli provenienti da tutto il mondo.

La Custodia di Terra Santa ha affidato l'incarico al dipartimento di Scienze dell'antichità, diretto da **Giorgio Piras**, che dovrà preparare lo studio storico preliminare ai lavori di restauro della pavimentazione della Basilica del Santo Sepolcro di **Gerusalemme** nonché sovrintendere dal punto di vista archeologico l'intervento di restauro che sarà effettuato dalla Fondazione Centro Conservazione e Restauro dei beni culturali La Venaria Reale di Torino.

«É un'opportunità unica, prestigiosa e di grandissimo rilievo. **Solleverò il pavimento della rotonda** - afferma Giorgio Piras - consentirà di acquisire e indagare su nuovi dati storico-archeologici di uno dei luoghi più sacri per i cristiani e di grandissima importanza storico-artistica. I nuovi strumenti a disposizione degli archeologi di oggi potrebbero offrire la possibilità di capire meglio anche **come doveva essere strutturata l'intera area** in cui sin dall'antichità si veneravano i luoghi del calvario e della sepoltura di Cristo».

I lavori saranno finanziati dalle tre principali Comunità cristiane presenti all'interno del Santo Sepolcro: il Patriarcato Greco-Ortodosso, la Custodia di Terra Santa e il Patriarcato Armeno. Il progetto sarà portato avanti in due fasi: la prima di studio necessario a determinare lo stato attuale delle fondamenta e la seconda di restauro delle stesse e della pavimentazione. **Si prevede che i lavori durino almeno due anni.**

L'accordo quadro tra Custodia di Terra Santa e la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità è stato firmato martedì 8 ottobre presso la Custodia di Terra Santa. La firma si colloca nell'ambito dell'accordo tra le tre maggiori Comunità Cristiane Custodi del Luogo Sacro e responsabili dello Status Quo all'interno del Santo Sepolcro per iniziare una

seconda fase di restauro delle fondazioni dell'Edicola e del pavimento della Basilica del Santo Sepolcro. © RIPRODUZIONE RISERVATA [https://www.ilmessaggero.it/roma/news restauro santo sepolcro gerusalemme la sapienza universita-4787083.html](https://www.ilmessaggero.it/roma/news/restauro_santo_sepolcro_gerusalemme_la_sapienza_universita-4787083.html)

[Joomla SEO powered by JoomSEF](#)